Anno XXVII. Martedì 28 Aprile 1874 N. 98.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PARTITI NEL PARLAMENTO

Da molto tempo si dice e si ripete che, costituita ormai l' Italia in regno unitario con la sua storica metropoli, non esistono più le ragioni particolari che divisero un tempo i rappresentanti della nazione, e che perciò una modificazione dei partiti diventa una logica conseguenza degli avvenimenti. Però, altro è il dire, altro il fare; e la verità di questo proverbio abbiam potuto riscontrare anche in ordine all' argomento di cui discorriamo.

Le tradizioni, i vincoli di amicizia, i pregiudizj, sono spesso remore potentissime allorchè si tratta di prendere un nuovo indirizzo. Pure, quando una situazione politica è mutata non è possibile che a lungo si conservino le divisioni che in quella soltanto trovano la loro ragione di esistenza. Alla lunga l' andamento naturale delle cose pone in chiaro che ostinarsi nelle vecchie massime allorchè di esse svanì l' efficacia, non serve ad alcun che di buono; e penetrato una volta questo convincimento negli animi, la trasformazione si compie con la maggiore semplicità.

Di tuttociò abbiamo una riprova nello svolgimento dei partiti in seno alla nostra camera elettiva.

Finchè erano ardenti le questioni di Venezia e di Roma, la politica occupava le menti dei nostri legislatori in tal modo da distrarle da ogni altro pensiero. Allora fiere si suscitavano le contese fra gli uomini temperati e quelli che si erano ascritti al così detto *partito di azione*. Ma, compiuto felicemente il gran programma nazionale, al problema che consisteva nell' *essere* o *non essere* subentrò la pacata indagine sul modo migliore di andare innanzi. Fino d'allora, l' amministrazione economica dello stato prese il sopravvento sulle questioni politiche, e la linea divisoria dei partiti diventò tanto sbiadita che appena è dato distinguerla.

Allorchè parliamo di partiti, intendiamo dire di quelli che hanno per base il sistema costituzionale, essendo evidente che i deputati, i quali prestarono giuramento facendo delle riserve poco lodevoli per chi ha in pregio l' integrità del carattere e la perfetta lealtà sono e saranno semplicemente dei protestanti irreconcillabili.

Le questioni di finanza, per quell' intimo legame che hanno coll' aritmetica, non comportano divisioni sistematiche fra i membri di un parlamento.

Posto che sia intendimento di tutti i deputati il provvedere efficacemente ai bisogni dello Stato ed al restauro delle sue finanze, non si potrebbe immaginare per regola una distinzione di Destra e di Sinistra: anzi, può accadere che uomini sedenti là dove finora stettero i più fidi amici del governo, disapprovino, per le loro vedute economiche, le proposte ministeriali, e che invece dai banchi della opposizione si levino voci di approvazione.

In tal modo, da un lato per la mancanza di gravi questioni di natura politica, le quali mantengano ferma la divisione tra gli uomini di opinioni temperate e quelli più ardimentosi, e dall' altro per questa qualità che gli argomenti finanziarii possiedono, di essere cioè superiori alle sistematiche dissenzioni, è naturalissimo che si determini una tale ricostituzione dei partiti, per cui vengano a sparire i vecchi confini che separavano i rappresentanti del paese.

Le proposte che l' on. Minghetti ha presentate al parlamento nazionale per l' assetto delle nostre finanze costituiscono appunto adesso l'occasione del rimescolamento dei partiti. Sono passati i tempi in cui un progetto di legge si accettava di buon grado o si combatteva acremente, non già in ragione del suo intrinseco valore, ma perchè era opera di persona determinata, professante principii di governo accetti o no a chi doveva dare il suo voto. Questo intorbidamento delle sane idee va disparendo, e ne siamo lietissimi. Ai giudizii subiettivi subentrando quelli obbiettivi, che sono i soli ragionevoli, la vita costituzionale entra in una fase nuova: comincia un periodo di regolare amministrazione.

Speriamo che non falliscano i presagi tratti dalle così dette *evoluzioni* di parecchi membri della sinistra, e che la maggioranza la quale sosterrà le proposte dell'on. Minghetti porrà fine alle fluttuazioni, alle incertezze che travagliano da qualche tempo la Camera elettiva. Il nuovo programma amministrativo, quando sia sancito colla votazione dei provvedimenti finanziarii, potrà allora essere il pernio che avranno in mira gli elettori nella prossima chiamata alle urne, sicchè può darsi che la nuova legislatura costituisca un passo fatto innanzi nella buona pratica del regime parlamentare.

Del rimanente, noi non guardiamo con preoccupazione il cambiamento di tattica che si attribuisce al partito clericale, o per dir meglio, ad una porzione di esso. Qualche periodico devoto alle viete massime politiche comincia a ricredersi circa la regola di condotta finora osservata. Ci è capito da quella gente che per « aver voce in capitolo » bisogna cominciare col farne parte. Quindi, il principio tanto volte ribattuto che i puri cattolici non debbono essere nè elettori nè eletti, a poco a poco apparirà quello che è vale a dire un'insipiente emanazione del fanatismo.

I clericali hanno aspettato sempre « gli avvenimenti, » ma ormai debbono essersi accorti che si va piano piano alle calende greche. Hanno mostrato ancora molta fiducia nella preghiera e nell' aiuto divino; ma chi sa che non comincino a temere fortemente da qual parte possano attendersi con più ragione i favori celesti? Insomma, è probabile che le idee dell' arcivescovo di Napoli acquistino sempre più terreno, e che da ultimo i clericali finiranno con lo scendere nell' agone elettorale.

Ebbene; avrebbe torto chi se ne desse pensiero. L' entrata dei clericali nel parlamento, e la formazione di una estrema destra assai numerosa non potrebbero considerarsi come un male. Sarebbero anzi un gran bene, perchè si avrebbe in tal guisa la fusione completa di tutti i partiti liberali nel gran partito costituzionale.

Auguriamo all'Italia di veder presto quel giorno.

UNA VISITA
ai lavori di asciugamento meccanico presso Codigoro e Marozzo.

V.

Passiamo ora alle macchine.

La costruzione ne fu affidata, sul finire di Novembre 1872, all'Officina dei fratelli Giovanni ed Enrico Gwynne ed Hammersmith sul Tamigi, poco sopra-corrente di Londra. Questi due distinti ingegneri meccanici sono figli del defunto ingegnere americano Gwynne, il fortunato competitore di Appold nella diffusione delle trombe centrifughe, ed a differenza del loro fratello maggiore, dal quale si separarono pochi anni fa, tendono continuamente a fare progredire con innovazioni la loro industria meccanica, che ha per oggetto principale la costruzione di tali macchine da innalzare l' acqua od altri liquidi.

Ad Appold spetta il merito di avere per primo effettuata la costruzione più razionale delle trombe centrifughe, e pare anzi che le sue trombe fossero applicate negli Stati Uniti d'America alquanto prima del 1851. Ma fu soltanto in quest'epoca all' Esposizione Universale in Londra che le trombe centrifughe fecero la loro solenne entrata nel mondo industriale. D' allora in poi rapidissima ne fu la diffusione, dovuta in massima parte all' abilità ed alla perseveranza dei Gwynne, che dopo essersi avvicinati ai veri principii costruttivi indicati da Appold riescirono a divenire i migliori ed i più potenti costruttori di trombe centrifughe. Chi fu all' ultima Esposizione Universale in Vienna avrà potuto ammirare nella Gallerie delle Macchine una legione di trombe centrifughe di varii generi e grandezze costruite dai Gwynne.

Le trombe centrifughe sono impiegate su vasta scala nei lavatoi industriali, nelle irrigazioni agricole, nei prosciugamenti per fondazioni oppure per bonificazioni, nei vuotamenti dei bastimenti o dei bacini di carenaggio, nelle circolazioni d' acqua per i condensatori a superficie delle macchine a vapore marine ecc. insomma sono impiegate per tutti gli

svariati scopi industriali, in cui le quantità d'acqua da sollevarsi per ogni unità di tempo sono considerevoli e le altezze dell'innalzamento non sono molto grandi.

Per il lettore che non è ingegnere meccanico, non sarà superfluo accennare che le trombe centrifughe consistono essenzialmente in una piccola ruota a palette che gira rapidamente entro un involucro fisso, il quale verso l'asse è in comunicazione col pozzo d'aspirazione dell'acqua, e verso la periferia è in comunicazione col tubo d'ascensione della stessa. Il rapidissimo moto di rotazione sviluppa una considerevolissima forza centrifuga, la quale respinge verso la circoferenza l'acqua contenuta nella ruota, per cui ne risulta una diminuzione di pressione interna verso l'asse; quindi l'acqua del pozzo viene spinta in su alla ruota dalla prevalente esterna pressione dell'atmosfera, mentre l'acqua respinta dalla ruota acquista tanta pressione da potere superare abbondantemente quella della colonna d'acqua entro il tubo d'ascensione, la quale perciò viene spinta a scaricarsi con grandissima facilità all'insù.

L'altezza totale alla quale una data tromba centrifuga può innalzare l'acqua, e così pure il volume che può innalzarne ad ogni unità di tempo sono maggiori quando più grande è la velocità della ruota. Si dimostra inoltre che si ricava il massimo vantaggio dal lavoro motore che bisogna impiegare per fare girare la ruota, quando, tanto la velocità di questa quanto la quantità d'acqua da sollevarsi aumentano in una determinata relazione coll'ingrandirsi dell'altezza d'innalzamento. Si dimostra eziandio che praticamente è impossibile che l'anzidetto massimo vantaggio sorpassi il 75 per 100.

(Continua)

Carducci e i suoi rivali a Ferrara

L'*Eridano* ha avuto l'ochio tanto penetrante da scoprire in Ferrara « egregi letterati e poeti » che possono gareggiare con l'immaginoso ed elegante poeta, con l'acutissimo critico, che illustra la patria letteratura. Noi non, ripeteremo i nomi indicati dal nostro confratello; ci parrebbe di fare oltraggio alla coscienza ed al pudore di quelle persone che il buon *Eridano* solleva in un aereostato fino all'altezza di Giosuè Carducci. Nè crediamo d'altronde che sia il caso di prendere sul serio un innocente puntiglio dell'innocentissimo *Eridano*.

Il nostro confratello *brucia*, come si suol dire, ancora per la concessione della stampa della *Vita d' Ariosto* fatta al tipografo signor Taddei, ed evitando di rispondervi, parla di « polvere data negli occhi ai balordi ». Furbo lui, l'*Eridano!* Questa *polvere* poi sarebbe l'obbligo morale di Carducci verso il tipografo Taddei, quel tal volume mandato da questi all'Esposizione di Vienna, volume degno di Barbèra, e l'assunzione della stampa a tutto rischio del tipografo. Tre volte furbo!

L'*Eridano*, se lo rammenteranno i nostri lettori, propose, così per proporre qualche cosa, che *più nobilmente* fosse ricompensato l'autore della *Vita d'Ariosto* con una grande medaglia d'oro. Noi prosaici impenitenti ci siamo subito permessi di ridere di questa originale nobiltà, e di far osservare al nostro ahi troppo cavalleresco confratello, che per un letterato il quale scrivesse la *Vita di Ariosto*, ci vorrebbe un premio meno nobile si, ma più commerciale, meglio apprezzabile, economicamente più utile; si! lo creda pure l'*Eridano*, la nobiltà è riposta nelle buone azioni, e nel caso nostro, in una onesta ricompensa. Può essere che il denaro sia vile, meno che nobile, per chi suda sui libri? — Ebbene l'*Eridano* ci replica di sbieco, e ci dice che ha nobiltà da vendere, e poi giù con un paio d'insinuazioni sulla indipendenza dei sussidiati e dei venduti. Non pensi l'*Eridano* che ci ferisca la insinuazione; questa specie di ragionamento e di lealtà divenuta si comune in bocca ai nostri avversari ne molce l'animo con sensazione voluttuosa. Ci spiace unicamente ch' egli abbia deviato dalla questione.

Una riflessione per conto nostro: l'*Eridano* e qualche altro Periodico onorano costantemente la *Gazzetta* di scipite impertinenze e di polemiche biliose, e non s'accorgono che è la *Gazzetta* che presta loro il mezzo di riempire una, ed anche due pagine. Sieno almeno più concisi.... e saranno meno noiosi. — Un'altra semi-riflessione: la *Gazzetta ferrarese*, organo ufficiale della monarchia, si batte allegramente per Giosuè Carducci; lealtà monarchica! È vero che Giosuè Carducci non ha bisogno delle nostre povere difese, come non teme gli altrettanto poveri confronti con cui l'*Eridano* tenta di livellare alla mediocre misura il nome insigne di lui.

Notizie Italiane

ROMA — A quanto scrive la *Libertà*, dopo l'ultimo voto della Camera dei Deputati, pare oggimai sicuro che non resti più alcuna speranza o possibilità d'accordo fra il Ministero ed il gruppo dell'on. De-Luca. Ne restano invece, e assai fondate, fra il Ministero ed il gruppo Ara, il quale per altro non si sa con esattezza di quanti deputati compongasi.

Non pare a tutt'ora che vi sia alcun dubbio sull'approvazione del maggior numero dei provvedimenti finanziarii; ma restano tuttavia gravi dubbii rispetto ai progetti di legge sui centesimi addizionali e sulla inefficacia giuridica degli atti non registrati.

MILANO. — La tremenda mietitrice di fanciulli, la *Difterite*, fa strage nella provincia milanese. Il Consiglio provinciale se ne è preoccupato ed ha fatto stampare una istruzione popolare di preservazione e di cura.

BERGAMO — Il Municipio si è accordato per avere dalla ditta Luraschi di Milano del pane Liebig a centesimi 42. L'esempio ha destata la concorrenza, e quattro fornai di Bergamo hanno anch' essi aperto spaccio di pane a buon mercato pei bisogni specialmente della classe povera.

NAPOLI — Il signor Carlo Lemonier il distinto direttore del giornale *Les Etats-Unis d' Europe* trovandosi in Napoli intende dare fra pochi giorni alcune conferenze gratuite sui vantaggi della lega della pace e dell'arbitrato internazionale.

— Non si può negare che, sonovi dei ladri industriosi, e di spirito. Presso la Corte d'Assisie di Napoli l'altro giorno fu involata una grossa maniglia di ottone alla porta d'ingresso, un portafoglio ad un carabiniere (!) ed un *paletot* all'onorevole Presidente Iodelli che avevalo depositato nella Camera di Consiglio della Corte.

PALERMO. — Il giorno 23 giunse a Palermo il prof. Filopanti e ieri dette la sua prima conferenza pubblica nell'atrio del Liceo Vittorio Emanuele.

Notizie Estere

FRANCIA — Il signor Magne trovasi tuttora assai indisposto ed i suoi amici ritengono che non potrà rimanere a lungo alla testa del dicastero delle finanze. Si è sparsa di nuovo la voce della sua dimissione per la riapertura dell'Assemblea.

Verrà esperimentato fra brevissimo tempo per la prima volta il nuovo sistema di mobilizzazione dell'esercito, regolato dalla nuova legge.

Questo sperimento deve aver luogo nella giurisdizione del sesto corpo d'esercito, che comprende i seguenti dipartimenti: Marne, Meusa, Ardennes, Aube, Vosges e Meurthe ed-Moselle. Truppe mobilizzate, fra quelle in attività di servizio ed in riserva, saranno riunite al compo di Châlons.

Secondo il *Petit Moniteur* l'evasione di Rochefort non era assolutamente inattesa dai suoi amici.

Otto giorni prima dell'esecuzione del suo piano di fuga, una lettera firmata da lui era giunta a Parigi; in essa raccontava che alla Nuova Caledonia prendeva dei bagni di mare deliziosi e che faceva passeggiate interessanti, che più tardi gli sarebbero riuscite utilissime.

Fra trenta giorni circa Rochefort dovrebbe giungere a Londra; ma si crede non sia sua intenzione soggiornare in Inghilterra; egli invece si recherebbe immediatamente nel Belgio.

Il *Gaulois* assicura che nel mese prossimo sarà terminata ed inaugurata solennemente la colonna Vendôme.

INGHILTERRA — La carestia nelle Indie costerà all'Inghilterra piucchè cinque milioni di sterline, che il governo crede siano per essere sufficienti. Le relazioni governative non confermano le notizie esagerate di taluni giornali sulla condizione di quelle tanto ricche colonie inglesi. Certi corrispondenti presero la mortalità complessiva come mortalità per fame.

Il rapporto ufficiale del viceré delle Indie annunzia che il raccolto primaverile è molto migliore di quanto si attendeva. Il governo inviò sinora da Calcutta 249,000 tonnellate di riso.

SPAGNA — I giornali di Madrid del 19 aprile recano poche notizie del campo.

Pel giorno prima, 18, erano invitati nel quartier generale di San Martino gli ufficiali generali e capi di stato maggiore, i quali dovevano prendere parte all'annunziato consiglio di generali.

La squadra si stava preparando per intraprendere le operazioni di collaborazione coll'esercito.

Cielo ancora coperto ma molto migliorato.

Appena giunto al campo, reduce da Madrid, il generale Topete aveva avuto col maresciallo Serrano una conferenza, la cui durata veniva dall'*Epoca* fissata a tre ore.

Si erano presentati ad indulto, provenienti dalle file carliste, un ufficiale, un sergente e dieci soldati.

Un telegramma del governatore militare di Santander, ricevuto la mattina, annunviava che lo stato del mare era buono in quella costa, si da permettere che si cominciasse il movimento delle navi, e che sette di queste, cariche di viveri e munizioni per l'esercito, muovessero da quel porto alla volta del campo.

Narra un corrispondente del *Temps* che il generale Concha diceva alcuni giorni sono a qualche ufficiale di stato maggiore che, verso il primo di maggio, Bilbao sarebbe liberata o da Serrano o da lui; e soggiunge il corrispondente che ciò non vuol esser preso per una millanteria.

Si conta su una rapida e potente diversione che farebbe don Manuel, con un esercito di 16 mila uomini, per costringere i carlisti a levare il blocco.

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariostèo. - *Sezione letteraria.* — L'Egregio sig. Maestro Cav. Ponchielli, invitato dalla Sezione *Musica e Drammatica* del Comitato a mettere in musica un Canto ad onore dell'Omèro ferrarese, ha gentilmente accettato l'invito. Ora la *Sezione letteraria* si rivolge a quanti cultori della poesia vogliano dettare una Cantata degna del nobile soggetto e del M.° compositore. Rammentiamo ai medesimi che la detta poesia dovrà servire per cori e grande orchestra, ed anche separatamente per banda militare.

Una parte importante però si desidera venga affidata ad un solo cantante.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il 15 giugno, e spedito al Comitato *Ariostèo* in Ferrara, il quale sceglierà appresso il voto di apposita Commissione.

— Continuazione della nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariostèo:

Riporto L. 15,955

Collevati Ferdinando l. 12 - Bertolini Luigi l. 12 - Orsi Guelfo l. 12 - Montagnani Antonio l. 12 - Attendoli Flavia l. 12 - Segnani Gaetano l. 12 - Simoni dott. Tomaso l. 12 - Sgherbi Cleto l. 12 - Scutellari ing. Giovanni l. 12 - Pasetti Chiara l. 12.

(Continua) Totale L. 16,075

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri fu rappresentata la commedia *Lucciole per lanterne*, dei signori R. Ghirlanda ed A. Fiaschi. Gli autori vennero chiamati per tre volte al proscenio. Il nostro *Emiliano* parlerà nell'appendice del prossimo numero del merito di questa commedia.

Banca Nazionale. — Ci pervenne la Relazione dell'Esercizio 1873, presentata dalla Direzione Generale agli Azionisti nell'Adunanza tenutasi in Firenze il 25 Febbrajo p. p.

Lo spazio non ci consente di prendere ad esame tutte le considerazioni svolte con ammirabile chiarezza in questo importantissimo documento; ci limitiamo a desumere le eloquentissime cifre degli affari effettuati da questo fiorente Istituto di credito nella scorsa annata non che le Operazioni da esso eseguite nella nostra Città nello stesso lasso di tempo, messe a confronto di quelle eseguite nel 1872.

Conti correnti ad interesse

Versamenti nell' annata. . .	L. 190,621,285
Pagamenti „ . . .	„ 208,145,567

La rimanenza, che era di L. 48,656,686 al finire del 1872, trovasi ridotta a Lire 37,134,404 al finire del 1873.

Sconti

Nel 1873 effetti	N. 440,360	L. 1,213,717,900
„ 1872 „	„ 383,393	„ 1,050,658,510
Diff. in più nel 1873 effetti	n. 56,962	L. 193,059,390

Anticipazioni

Nel 1872 effetti	N. 45,161	L. 176,732,165
„ 1873 „	„ 43,066	„ 175,169,425
Diff. in meno nel 1873 effetti	n. 2,095	L. 1,562,740

Biglietti all' ordine

Nel 1873 furono emessi:

Per conto dei privati	Bigl. N. 213,022	L. 663,970,080
„ del governo	„ 386	„ 92,668,700
Totale	Bigl. N. 213,408	L. 756,638 780

Nel 1872 biglietti all' ordine emessi dalla Banca furono 214,350 per la somma di L. 794,941.489.

La *Circolazione generale* dei biglietti della Banca fu in media di L. 1,141,299,727, composta come segue:

Per mutui alle finanze dello Stato	L. 760,720,833
Per le operazioni della Banca	« 340,691,144
Per somministrazione agli altri istituti di emmissione	« 39,887,750

La circolazione per conto dello Stato si è accresciuta nell' anno di 50 milioni; era di 740 milioni al principio dell' esercizio e giunse a 790 nella chiusura.

Benefizii e Dividendo. Gli utili netti ricavati dalle operazioni della Banca furono:

Nel primo semestre. . .	L. 10,008,894
Nel secondo	« 10,889,668
Totale nel 1873	L. 20,898,562
« nel 1872	« 17,041,307
Differenza in più nel 1873	L. 3,857,255

Su questi utili fu assegnato un dividendo di L. 50 per azione in ciascun semestre, che furono compensate coi due versamenti sulle azioni, che ancora restavano a farsi su quelli stabiliti dal Consiglio superiore. Al 31 dicembre 1873 ogni azione rimase quindi liberata di L. 750. Sulle rimanenti L. 897,562, furono assegnate L. 80,000 ad opere di beneficenza e Lire 50,000 alla Cassa di Previdenza per gli impiegati. Il resto venne portato a conto nuovo. Così le azioni ebbero un dividendo del 14. 28 0[0 sul capitale realmente sborsato e del 5. 40 0[0 sul prezzo di borsa del dicembre dell' anno scorso.

Operazioni eseguite dalla succursale di Ferrara

Incassi totali.	L. 43,706,051
Pagamenti.	« 48,872,683
Conti correnti in entrata.	« 16,326,005
Conti correnti in uscita .	« 16,531,291
Effetti scontati su Ferrara N.° 6729 per	« 16.750,795
Effetti scontati dalla succursale di Ferrara numero 4662 per	« 14,439,979
Antecipazioni.	« 1,238,109
Biglietti all' ordine emessi su Ferrara numero 2741 per . . .	L. 16,940,940
Biglietti all' ordine emessi dalla succursale di Ferrara N. 5627 per	L. 12,146,172
Benefizj lordi realizzati dalla succursale	L. 132,834
Detraosi le spese in	« 40,913
Rimane un utile netto di	L. 91,921

Lo sconto fu sempre mantenuto al 5 per 0[0.

Confrontate queste cifre coi risultati che desumiamo dalla Relazione dell' anno precedente, si ha per il 1873 un notevolissimo aumento in tutte le Categorie come dal seguente specchio:

Nel movimento di Cassa:
L. 8,759,215 negli incassi
« 9,820,935 nei pagamenti.

Nei conti correnti:
L. 3,088,881 nei pagamenti
« 3,074,795 nei versamenti.

Nel Portafoglio; Effetti Numero
908 p. L. 3,543,816, eff. scontati su Ferrara
916 p. « 3,084,346 eff. scontati dalla suc.

Nei biglietti all' ordine; Numero
180 p. L. 1,556,559 su Ferrara
973 p. « 1,777,429 da Ferrara

Nelle antecipazioni: L. 360,265
Nell' utile netto: L. 37,049

Tranne il ramo — Antecipazioni — che non ha mai dati risultati proporzionati alle altre operazioni, la nostra succursale fra le 58 del Regno tiene in media il settimo posto; fatta pure eccezione da tale media del ramo — Biglietti all' ordine emessi su Ferrara — che mette questa succursale seconda dopo le sedi.

Le suesposte cifre raggiungerebbero estremi molto più ragguardevoli ove la Banca avesse aderito alle istanze che reiteratamente le vennero fatte dal Consiglio d' Amministrazione e dal ceto commerciale perchè fosse aumentato l' assegno quindicinale per gli sconti, che, quale lo si conserva tuttora è affatto insufficiente ai bisogni del nostro commercio. Basti il notare che nei mesi in cui si manifestano i maggiori bisogni, vennero talvolta respinti più che due terzi degli effetti presentati allo sconto per non esservi fondi disponibili.

Accenneremo di volo come dalla Relazione accennata appare che la Banca ha fatto fabbricare per suo uso comodi edifizj in parecchie succursali di minore importanza, mentre che a Ferrara dispone di una vera biccoca, che tale invero può dirsi relativamente all' importanza dello stabilimento, ed alla molteplicità dei servizj ad esso inerenti.

I campanelli d'avviso nelle ferrovie. — L' aggressione dei sigg. Cirio e Lardu (o Lardan) ha suggerito ad un ingegnere il pensiero di domandare se non sarebbe utile adottare nelle ferrovie nostre il bottone d'allarme che si usa altrove. L' ingegnere dice: « Ho visto funzionare con una precisione e prontezza ammirabili sulla linea Paris-Lion-Méditerranée, uno di quei bottoni, che non è altro che un campanello elettrico posto nel cielo della vettura da una parte della lampada un po' verso uno degli sportelli. e che comunica colla vettura del capo-treno. Su altra ferrovia, e segnatamente sulla più diretta che unisce Parigi e Bruxelles, l'apparato ha altro aspetto. Poco al disotto delle reti dei bagagli e nelle due pareti che dividono l' un dall' altro scompartimento si sporge un vetro; dietro di esso sta un anello che opera analogamente al bottone menzionato, il viaggiatore in pericolo rompe il vetro e dà allarme ».

Notizie Musicali. — L' *Aida* di Verdi, rappresentata il 21 sera a Berlino, fu accolta, come dice il cronista della *Nord. Allg. Zeitung.* non con entusiasmo, ma con una benevolenza che confina coll' amore. Fu trovata assai difettosa la versione del libretto dovuta a Giulio Schanz. Nella musica mancherebbe l' infiammato ed il sorprendente delle opere anteriori di Verdi. Mentre le opere anteriori di Verdi accennavano al fare di Bellini e di Donizetti, l' *Aida* sente l' influenza di Meyerbeer e di Wagner. Sembra che il compositore abbia voluto scrivere una musica cosmopolita e non piace a nessuno, perciò che vorrebbe gradire a tutti. L' *Aida*, ad onta che manchi d' un tono armonico, e di momenti musicali rilevanti e seducenti è tuttavia un'opera con molte bellezze, con molti simpatici particolari. Sì, non si può negare ch'essa non sia un'opera scritta con mano sicura, con esatta contezza di quanto è adatto e fa effetto sulla scena (*bühnengemäsz und bühnenwirksom*)

I cantanti sono per la maggior parte ignoti ai nostri teatri *Amneris* per esempio fu sostenuto dalla sig. Brandt, l'*Aida* dalla sig. Mallinger, ecc.

Annunzi Bibliografici. — Diamo qui l' Elenco di alcune nuove e pregevoli pubblicazioni di quell' intraprendente Editore che è il sig. *Giacomo Agnelli* di Milano; riserbando al nostro appendicista il còmpito di parlarne estesamente in una prossima rassegna.

Commento Storico ai *Promessi Sposi* o la Lombardia nel secolo XVII per *Cesare Cantù*, un bel Volume di pagine 400, in corso di stampa. (L. 2. 50)

Glorie Patrie - Elegante Volume contenente circa settanta narrazioni tratte dalla storia antica, medioevale e moderna d' Italia, del Prof. *Guido Falorsi* (L. 2.)

Scanderberg - Storia Albanese del secolo XV del Prof. *Antonio Zoncada*, due grossi Volumi. (L. 7)

Memorie d' un prigioniero. — Racconto di Q. G. S. (L. 1. 25)

La Scuola di Comuneglia, ossia proverbi e sentenze morali. (L. 1. 50)

La Vita dell' Italia, narrata agli alunni delle scuole ed alle famiglie del Prof. *Ulisse Poggi* — seconda edizione. (L. 2)

Dialoghetti famigliari, ossia studi di lingua parlata con note dichiarative, di *Angiolina Bulgarini*, libro premiato all' VIII Congresso Pedagogico — seconda edizione. (L. 2)

N. B. I suddetti libri verranno spediti franchi di posta a chi ne facesse domanda, contro *Vaglia* o *Valsente* in lettera affrancata, diretta alla Ditta *Giacomo Agnelli* Via Santa Margherita N. 2. Milano.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Aprile

Nascite — Maschi 6 - Femmine 3 - Tot. 9.
Nati-Morti — N. 0.

Pubb. di Matrimonio — Sgherbi Lodovico di Alessandro con Dalbuono Maria di Francesco — Vecchi Gaetano di Antonio con Bolognesi Enrica di Giuseppe — Tranchellini Edoardo di Gaetano con Mazzoni Augusta fu Luigi — Bresciani dottor Pio fu dott. Bernardino con Nagliatti Erminia fu Guglielmo — Poggi Modesto fu Luigi con Scapoli Rachele fu Pietro — Tibaldi Antonio di Gaetano con Zucchi Paola Maria di Giuseppe.

Matrimoni — Rodolfi Giuseppe di Ferrara, di anni 67, negoziante, vedovo, dell'Albanelti Teodolinda, con Filippi Innocenza Ester di Ferrara, di anni 50, nubile — Brondi Ernesto di Ferrara, di anni 25, vetrajo, celibe, con Valloni Ginevra di Ferrara, di anni 22, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

26 Aprile

Nascite — Maschi 0 - Femmine 3 — Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Carpanelli Luigi di Borgo San Luca, di anni 27, ortolano, celibe, con Folchi Flavia di Borgo San Luca, di anni 28, lavandaja, nubile — Cornacchia Angelo di Ferrara, di anni 21, giornaliero, celibe, con Veronesi Maria di Ferrara, di anni 20, nubile.

Morti — Tasso Anna di Ferrara, di anni 63, nubile, ricamatrice (cancro) — Carli Eleonora di Ferrara, di anni 73, vedova di Barbieri Mariano (apoplessia).

Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3.° grado in *Via Canonica* N. 10.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Belgrado 26.* — Il principe Milano partirà domani per Costantinopoli.

Berlino 26. — Il *Reichstag* fu chiuso dall' imperatore. Il discorso del trono enumerò i progetti approvati indicandone come più importante quello dell' organizzazione dell' esercito che garantisce la pace dell' Europa e tende a difendere la patria. Il discorso espresse la convinzione che la Germania prospererà, e l' Europa scorgerà un pegno di pace negli sforzi che fa la Germania per sviluppare le sue forze intellettuali e materiali.

Balsameda 24. — Da 8 giorni 2,000 prigionieri carlisti lavorano per rendere insuperabili le gole della riviera di Cadogna. Il generale Valasco con 13 battaglioni è incaricato della difesa.

Madrid 26. — È arrivato Primo Rivera: fu ricevuto con entusiasmo.

Cairo 24. — La vertenza del Canale di Suez è definitivamente terminata. Lesseps si è sottomesso alle decisioni della Porta.

Alessandria 27. — Dinnanzi all' ordine dato al Kedive dalla Porta di sequestrare il Canale, Lesseps acconsentì di applicare a datare dal 29 aprile la tariffa della Commissione Internazionale, ma facendo tutte le riserve di diritto. La questione dunque verrà intatta dinnanzi all' assemblea generale degli azionisti del Canale di Suez, la cui convocazione sarà prossima.

Londra 27. — Assicurasi che don Alfonso figlio di Isabella, verrà prossimamente in Inghilterra ad iscriversi nella scuola di Woolwich.

Lo czar sarà accompagnato soltanto dal granduca Alessio ed arriverà il 13 maggio. Sbarcherà a Gravesend, resterà 4 giorni a Windsor quindi abiterà nel palazzo di Buckingam.

Vienna 27. — È stato pubblicato il *libro rosso.* Contiene 20 documenti relativi agl' interessi austro-ungheresi, e alla Spagna; 83 documenti circa il canale di Suez; 30 concernenti altre questioni politiche, e commerciali ed 8 sull' affare di Libano circa la nomina di Rustein Pascià a governatore generale.

Non contiene alcun documento di grande importanza politica.

Parigi 27. — Dispacci dall' Egitto annunziano che il Kedivè aveva fatto occupare il canale di Suez militarmente. Allora Lesseps cedette, riservando i diritti della Compagnia.

Madrid 27. Nulla di nuovo dal Nord. 5000 carlisti entrarono a Chelva provincia di Valenza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — Camera dei Deputati.

Discussione del progetto per modificazioni alla tassa sulla ricchezza mobile.

Mantellini, relatore, riferisce sull' articolo 4.°, emendato dalla Giunta e sulla proposta Griffini e Cencelli che accetta. Essa si riferisce alla sospensione dell' esercizio in cui incorrono gli esercenti di commercio che non si pongono in regola coi pagamenti della tassa e alle contravvenzioni.

Della Rocca si oppone a quella proposta.

Englen la combatte trovandola ingiusta ed inattuabile.

Griffini sostiene la sua proposta.

Camerini, *Lesen* e *Torrigiani* svolgono alcuni emendamenti.

Minghetti accetta quello della Commissione e spiega il suo voto.

Segue una breve interruzione per la votazione da seguire.

Minghetti dichiara che vista la posizione, accetta le due proposte, cioè quella concordata con la Giunta e l' articolo presentato da lui con l' aggiunta di Torrigiani.

Si procede all' appello nominale chiesto

dai deputati della Sinistra sopra l'articolo della Giunta.

L'art. 4.° della Commissione ebbe 104 voti favorevoli e 158 contrari, quindi è respinto.

Si procedette poscia alla votazione su l'articolo del Ministero con modificazioni ed è approvato con 156 voti contro 101, 6 astenuti.

Roma 27. — Senato del Regno.

Vigliani presenta il progetto per l'esercizio di avvocato e procuratore, chiedendone l'urgenza ed il rinvio alla Commissione speciale. Queste proposte sono accettate.

Cantelli a nome del ministro delle finanze presenta il progetto per l'affitto dello stabilimento di Salsa, e quello del Monte di Pietà di Roma.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	25	27
Rendita italiana. . .	70 90 c.	71 10 c.
Oro.	22 77 »	22 85 »
Londra (3 mesi) . .	28 35 »	28 30 »
Francia (a vista) . .	113 57 »	113 50 »
Prestito nazionale. .	62 50	62 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	885 — fm	885 — fm
Azioni Banca Nazionale	2133 — »	2135 — »
Azioni Meridionali. .	418 — »	417 25
Obbligazioni » . .	210 —	210 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1460 —	1466 — fm
Credito mobiliare . .	850 — fm	850 — »
Italo Germaniche . .	245 —	248 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Prezzi fatti: Rend. ital 73 15 » 73 40 f. m.
Borsa sostenuta.

BORSE ESTERE

Parigi	25	27
Rendita francese 3 0/0	59 80	59 92
» » 5 0/0	95 65	95 80
Banca di Francia . .	3865 —	3875 —
Rendita italiana 5 0/0	64 45	65 05
Ferrovie Lombarde. .	326 —	326 —
Obbligazioni Tabacchi	486 25	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	187 —	188 50
» Romane. . .	77 50	78 —
Obbligazioni » . . .	187 —	188 75
Azioni Tabacchi . . .	797 —	797 —
Cambio sull'Italia . .	12 —	12 —
» su Londra . .	25 19 5	25 19
Consolidati inglesi . .	92 7/8	92 7/8

Vienna 27. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 69 20 — Cambio su Londra 111 25 — Napoleoni 8 96
Borsa ferma.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che la signora Mariella Delfini vedova Farolfi di Ferrara creditrice verso il signor conte Achille Magnoni di L. 7980 oltre ai frutti ed accessori in virtù di Sentenza di questo R. Tribunale Civile 22 Febbraio 1874 ha fatto istanza oggi stesso per mezzo del sottoscritto Procuratore all' Ill.mo sig. cav. Presidente del Tribunale suddetto, perchè sia nominato un Perito, che rediga la stima del fondo infradescritto, sottoposto a pegno con precetto 20 e 25 marzo andante anno dell'Usciere Martinengo, onde basare la vendita del fondo stesso da consumarsi contro la terza posseditrice Società in Accomandita Agricolo-Industriale del Canepificio sedente in Ferrara, contro la quale fu accesa e conservata l'ipoteca di privilegio in favore della creditrice istante.

Tanto a senso e per gli effetti dei disposti dall'art. 664 del Codice di Procedura Civile, salvo ecc.

Descrizione del Fondo

Un predio con fabbriche domenicali e stabilimento ad uso di canepificio situato nel Suburbio di Quacchio in contrada Golena distinta in mappa coi N. 368, 369, 637, e 638 della estensione di Ett. 2,48,40 e confinante da un capo col Po di Volano, dall'altra colla strada comunale, da un lato con le ragioni Torri, e dall'altro con quelle Tambellini; ovvero ecc.

Ferrara 27 Aprile 1874.

Augusto Zambardi — Proc.

Inserzioni a pagamento

Da Affittare

pel prossimo S. Michele l'antica Locanda della GAJANA posta in questa Città.

Dirigersi al sig. Pietro Brondi.

AVVISO

Vuolsi vendere un vasto palazzo ridotto signorilmente con stalla per sei cavalli e scoperto posto in Ferrara in *Via Ripa Grande*.

Chi bramasse farne acquisto si diriga al sig. Avv. Gaetano Delfini che ne tiene l'incarico.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
Ferrara
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0/0.

STAGNAZIONE ISTANTANEA del SANGUE, COMPRESSE EMOSTATICHE PAGLIARI
Farmacista capo delle ambulanze a Roma 1849.

Lettera di S. M. il Re Vittorio Emanuele da S. E. il ministro NIGRA, 1855.
Gran medaglia d'oro (Napoli 1854).

Corona Civica di Gubbio sua patria

Lettere d' ringraziamento a G. PAGLIARI di S. M. la Regina d'Inghilterra da S. E. lord CLARENDON, 1853.

MEDAGLIA D'ARGENTO ACCADEMIA NAZIONALE. MEDAGLIA ESPOSIZIONE UNIVERSALE 1861. MEDAGLIA D'ORO ACCADEMIA DELLE ARTI E BELLE LETTERE.

Proprietà di L. FONTANA, di Parigi
Membro della Società universale dei feriti di terra e di mare, e di varie Accademie.

In qualunque caso di ferita, di taglio, morsicatura, mignatte, emorrogia naturale, l'applicazione della Compressa Pagliari pressata per qualche secondo arresta immediatamente il sangue. Un rapporto del Consiglio di Salute al Ministero della Guerra di Francia, dichiara che la Compressa Pagliari ha sulle ferite un Azione **rapida e manifesta.**

Per ricevere un pacchetto delle suddette Compresse colle relative istruzioni, spedire 80 cent., più cent. 20 per francatura, in Francobolli o Vaglia postale a Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48 presso Piazza Colonna. — Firenze, Paolo Pecori, Via Panzani, 28; e presso i principali Farmacisti del Regno.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.